

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELL' CINEMATOGRAFIA

TITOLO: «EUROPA '51»

Metraggio

dichiarato

accertato

3220

MARCA: PONTI DE LAURENTIIS

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: ROBERTO ROSSELLINI

Operatore: ALDO TONTI

T R A M A

Irene Gerard è una signora dell'alta borghesia italo-americana che vive a Roma in un appartamento ai Parioli con il marito Georg ed il figliolo di undici anni.

Una sera, durante un ricevimento, il bambino lasciato solo nella sua stanza, dai suoi genitori occupati ad intrattenere gli ospiti, e vagando per la casa, cade dalle scale fratturandosi un femore.

Disperazione della madre che viene a sapere, dopo l'intervento, da un suo amico che la ha accompagnata in ospedale, che il bambino non è caduto incidentalmente ma si è volontariamente precipitato nel vuoto con la infantile speranza di rendersi importante agli occhi dei genitori ed avere quindi tutta per se, durante il periodo della degenza, questa mamma moderna, che lo trascura per gli impegni di società.

L'operazione riesce, la mamma riporta il suo bambino a casa e piange accorata a questa confessione che è in fondo un'atto di accusa.

Un'embolia stronca la giovane vita del bambino, e la mamma nella disperazione e nella solitudine si pone il problema della utilità della sua vita, così come è orga-

nizzata, in rapporto al dolore umano ed al compito che ogni uomo ha di lenirlo secondo le sue possibilità.

Da qui inizia per lei una nuova vita ed una nuova forma di conoscenza.

Scende fra la gente umile della borgata popolare, entra nelle fabbriche e ovunque porta il suo incoraggiamento ed il suo pagare di persona, con il disperato proposito di essere utile ai propri fratelli in polemica contro qualunque speculazione politica, con un sublime spirito anarchico, che è il bene per il bene.

La famiglia, conservatrice e attaccata agli schemi e alle forme tradizionalistiche, la ritiene pazza, ed i sanitari incaricati di approfondire nella sua tormentata personalità, non possono riconoscere l'iniziativa dell'amore sublime, ma solo scientificamente una forma di psicopatia, o comunque un'alterazione mentale.

E così finisce il film: gli umili da una parte, che invocano la sua bontà e il suo spirito di sacrificio, e la società organizzata dall'altra, che è costretta a difendersi, come sempre, dagli spiriti liberi ed eletti.

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA

AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%

(1°, 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n° 958)

p. IL DIRETTORE GENERALE

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso 1. 4 SET. 1952 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

15 OTT. 1952

p. c. c.

(Dr. G. de Comasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. Andreotti